

Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

FEBBRAIO 1991

22 dicembre 1990

Solenne consacrazione e dedicazione della Chiesa dell'Addolorata

Sabato 22 dicembre 1990, S. Ecc. Mons. Carlo Minchiatti, Arcivescovo metropolitano di Benevento, ha consacrato e dedicato la chiesa dell'Addolorata.

Lo storico avvenimento è stato preceduto da due sere di preparazione.

— Il 20 dicembre, Mons. Francesco Zerrillo, vescovo di Tricarico, ha presieduto la concelebrazione con i sacerdoti che hanno svolto servizio pastorale nel Rione negli ultimi anni.

Hanno concelebrato con il presule: il Provinciale dei Servi di Maria, P. Bernardino e P. Pio Casciello; dei sacerdoti diocesani, oltre al parroco don Orazio Soricelli e al vice parroco don Enrico Francesco Iuliano, erano presenti don Tommaso Molinaro, don Michele Villani, don Pietro Florio, don Pasquale Mainolfi.

— Il 21 dicembre ha presieduto la concelebrazione eucaristica il vescovo di S. Angelo dei Lombardi, Mons. Mario Milano.



—Il giorno 22 numerosi fedeli hanno preso parte alla solenne dedicazione. Il rito ha avuto inizio con una processione partita dalla casa parrocchiale.

Sul sagrato della Chiesa, l'ingegnere Umberto Musco ha consegnato le

chiavi dell'edificio all'Arcivescovo e questi al parroco che ha aperto l'ingresso. Tutti hanno seguito con attenzione lo svolgersi dei riti con la suggestiva sequenza di letture, della deposizione delle reliquie (dei SS. Generosa, Crescenzo e fratelli Maccabei) dell'unzione dell'altare e delle pareti con il sacro crisma, della benedizione del fuoco, del rivestimento dell'altare con tovaglie candide, e della incensazione e aspersione dei muri perimetrali seguita dalla solenne liturgia eucaristica.

Particolarmente spettacolare la contemporanea accensione di tutte le luci della Chiesa al termine del rito di consacrazione. I canti sono stati eseguiti da un'armoniosa corale composta dai giovani della parrocchia.

All'omelia l'Arcivescovo ha sottolineato, con elevate parole, il significato dei riti nel loro simbolismo. L'altare è segno sacramentale della comunità cristiana e il tempio è il simbolo ideale di ogni anima, la quale, in forza del battesimo, è divenuta tempio vivo dello Spirito Santo.

continua in 2' pag.





CARLO MINCHIATTI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI
BENEVENTO

Il 22 dicembre 1990, essendo Papa della Chiesa Universale Sua Santità Giovanni Paolo II, presidente della Repubblica Italiana l'on. Francesco Cossiga, l'ecc.mo metropolita Carlo Minchiatti, nel nono anno del Suo governo pastorale della Santa Chiesa di Benevento, presenti autorità, clero e fedeli dell'intera Comunità Ecclesiale, solennemente dedicava a Dio la Chiesa Parrocchiale della Santissima Addolorata in Benevento, restaurata dopo gli eventi sismici del 1980.

Perché nei tempi persista memoria dovuta a tanto avvenimento ecclesiale, d'ordine dello stesso Metropolita è stato redatto dal Segretario dell'Arcivescovo, don Antonio Raviele, il presente atto in duplice originale, da conservarsi con ogni diligenza rispettivamente nell'Archivio della Curia Metropolitana e della predetta Chiesa Parrocchiale; atto ufficialmente partecipato ai presenti tutti al Sacro Rito e sottoscritto dal Parroco don Orazio Soricelli, dal Vicario Parrocchiale don Enrico Iuliano, dall'Economo DioCESano mons. Carmelo Tommaselli, dal Vice Provveditore alle OO.PP. della Campania dott.ssa Maria Bilotta, dall'Ing. Capo del Provveditorato alle OO.PP. della Campania Vincenzo Caprioli, dal Direttore dei Lavori ing. Umberto Musco, dal responsabile della Ditta "Sedet" che ha curato i lavori signor Vincenzo Piacquadio, dai rappresentanti della Comunità Parrocchiale: Suor Agostina Savino, da Iovino Giuseppe, da Rosario De Nigris, dal dott. Carlo Principe, dal dott. Pasquale Zagarese, dal signor Augusto Mercurio e dal rag. Bernardino Pagliuca.

L'ecc.mo Metropolita chiudeva l'atto apponendo la sua firma e il suo sigillo episcopale.

Il Segretario
(sac. Antonio Raviele)
sac. Antonio Raviele

+ CARLO MINCHIATTI
Arcivescovo Metropolita



+ *Carlo Minchiatti*
Don Orazio Soricelli
Don Enrico Iuliano
Mario Bilotta
Vincenzo Caprioli
Umberto Musco
Vincenzo Piacquadio
Suor Agostina Savino
Iovino Giuseppe
Rosario De Nigris
Carlo Principe
Pasquale Zagarese
Augusto Mercurio
Bernardino Pagliuca

Don Orazio Soricelli
Don Enrico Iuliano
Suor Agostina Savino
Iovino Giuseppe
Rosario De Nigris
Carlo Principe

continuazione dalla 1' pag.

Al solenne rito hanno partecipato autorità e fedeli. Tra le autorità civili erano presenti il sindaco prof. Antonio Pietrantonio, numerosi assessori e consiglieri. L'Arcivescovo subito dopo la comunione, fatta una breve processione all'interno del tempio terminata con la benedizione del Rione, ha deposto l'Eucarestia nel nuovo tabernacolo.

Al termine della celebrazione il parroco ha ringraziato l'Arcivescovo, i rappresentanti del Provveditorato alle OO.PP. della Campania, gli ingegneri, gli architetti e le maestranze che hanno seguito i lavori. Parole di vivo ringraziamento per le suore della S. Famiglia che hanno ospitato le celebrazioni durante la chiusura dell'edificio e a tanti fedeli che hanno lavorato e contribuito per il restaturo e gli arredi sacri (crocifisso, tabernacolo, ambone, battistero, via crucis e candelieri...).

Infine, dopo la firma del verbale, la consegna di targhe ricordo al direttore dei lavori ed ai rappresentanti del Provveditorato alle OO.PP. l'Arcivescovo ha scoperto una lapide a ricordo della celebrazione.

Un familiare ricevimento ha concluso la storica serata.

ISCRIZIONE POSTA NELLE RELIQUIE DELL'ALTARE DELLA SS. ADDOLORATA

Anno Domini MCMXC, die XXII mensis Decembris, ego Carolus Minchiatti, S. Beneventanae Ecclesiae Archiep. us Metropolita, altare hoc majus Paroecialis Ecclesiae sub titulo Mariae Perdolentis Beneventi consecravi et reliquias SS. Martyrum Generosae, Crescentii et Machabaeorum fratrum in eo inclusi.

A.R.M, schedulam hanc mea propria subscripsi manu et meo signavi sigillo.



CARLO MINCHIATTI
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BENEVENTO
IL 22 DICEMBRE 1990
ESSENDO PARROCO DON ORAZIO SORICELLI
PRESENTE LA COMUNITA' DI
RIONE LIBERTA' IN BENEVENTO
QUESTA CHIESA PARROCCHIALE
HA SOLENNEMENTE DEDICATO A DIO
IN ONORE DI MARIA SS. ADDOLORATA

Nel giorno anniversario della Consacrazione i Fedeli possono ottenere il dono dell'indulgenza Plenaria.

3/9 Febbraio 1991 - Settimana per la Vita

Amore per la vita scelta di libertà

Il 3 febbraio 1991 la Chiesa in Italia celebra la 13^a Giornata per la vita per riaffermare che *l'amore per la vita è scelta di libertà*.

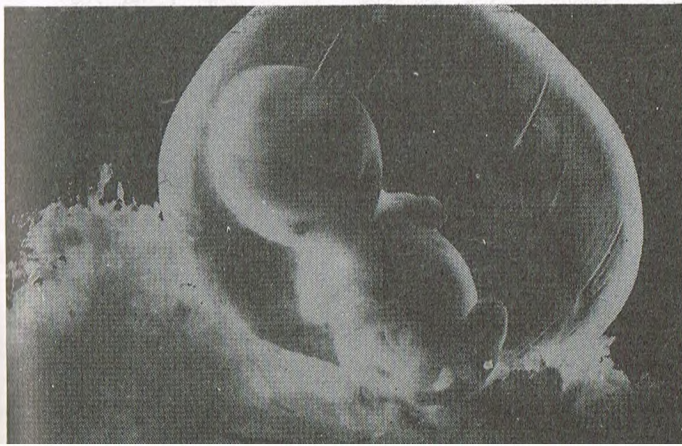
Vita e libertà, scrivono i Vescovi, *non sono due realtà separabili. Sono beni indivisibili: dove è violato l'uno, anche l'altro è violato. Non c'è libertà vera dove la vita, umana, non è accolta e amata.*

Questa giornata annuale è stata istituita nel 1978, per suscitare nelle coscienze, nelle famiglie, nella Chiesa e nella società civile il riconoscimento del senso e del valore della vita dell'uomo in ogni suo momento e in ogni sua condizione, e per sviluppare solidarietà e accoglienza specialmente verso la vita umana nascente.

«Tale giornata deve mantenere questo scopo originario, poichè il problema dell'aborto e del rifiuto della vita al suo inizio permane in tutta la sua gravità. Nel contempo è importante che anche gli altri momenti e gli aspetti della vita dell'uomo siano presi in attenta considerazione, secondo quegli accenti e quelle sottolineature che sono più rispondenti all'evolversi della situazione storica.

Soprattutto è necessario che alla preparazione e alla celebrazione della *Giornata per la vita* concorra tutta la Chiesa locale. Non solo il Movimento che in essa si è specificamente impegnato fin dall'inizio, ma ogni associazione o gruppo, ogni componente e ogni membro della comunità deve avvertire tutta la responsabilità di questa Giornata e delle sue modalità di attuazione».

(C.E.I., Documento pastorale «Evangelizzazione e cultura della vita umana», 1989, n.63)



*Al servizio della maternità difficile
per la tutela della vita*

Aperto dalle 17.00 alle 19.00
dei giorni Lunedì, Mercoledì, Venerdì.

6^a SETTIMANA PER LA VITA
3/9 Febbraio 1991

Programma:

Domenica 3 - Giornata per la vita - Ore 18.30 in Cattedrale solenne celebrazione eucaristica presieduta da Sua Eccellenza l'Arcivescovo.

Mercoledì 6 - Ore 19.00 al Teatro «S. Marco» spettacolo musicale

INSIEME PER LA VITA

a cura dei giovani del Gruppo «AGESCI» di Benevento.

Mercoledì 6 - Alle ore 21.00 e **Venerdì 8** alle ore 18.00 su «Tele Luna» sarà trasmesso il filmato:

IL GRIDO SILENZIOSO

Il documentario, avvalendosi dell'esplorazione ecografica, coglie la disperazione di un bambino al terzo mese di gravidanza mentre tenta di sfuggire agli strumenti del chirurgo che ne proveranno la morte.

Nel corso della settimana, inoltre, in varie scuole materne della città, bambini e genitori vivranno momenti di gioia con canti, poesie, danze, ecc... Sul tema della vita alcuni operatori del CENTRO DI AIUTO ALLA VITA saranno presenti con proprie testimonianze.

QUARESIMA

tempo di conversione pasquale

La Quaresima, in quanto cammino verso la Pasqua, è un itinerario che porta a riscoprire il senso della vita e della storia, il senso della propria esistenza e della propria missione

La festa di Gesù «luce delle genti», apre questo mese di febbraio che proseguirà poi con l'inizio del Tempo santo della Quaresima come cammino verso la Pasqua del Signore, è la festa della PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO, il 40° giorno della sua nascita, come prescriveva la legge di Mosè. Essa ci viene dall'oriente e si colloca a metà cammino tra il Natale e la Pasqua. È una festa cristologica e mariana e anche se cade in un giorno feriale, tuttavia, i cristiani fanno del tutto per non mancare all'Eucarestia che si apre appunto con la benedizione e la processione con i ceri.

Il 3 febbraio, IV domenica del tempo ordinario, è una domenica che i vescovi italiani invitano a dedicare ad una riflessione attiva sul diritto, la difesa e la dignità della vita, di ogni vita, soprattutto di quella appena concepita.

Ascolto della parola di Dio



Almeno in Quaresima, le famiglie cristiane, debbono trovare un tempo per il Signore oltre la domenica e in una liturgia familiare. Sarebbe molto bello che nella sala, luogo di ritrovo della famiglia, genitori e figli scelgano un luogo per farne un punto di riferimento per la preghiera. Ognuno lo può preparare come meglio crede, non vi mancherà certo una immagine, una Bibbia, un libro di preghiere, un cero, dei fiori di cui i bambini stessi potranno avere cura.

Il 13 febbraio, con il rito austero dell'imposizione delle ceneri, ha inizio la Quaresima, il tempo in cui non sentiremo risuonare l'Alleluia in attesa di cantarlo, con grande solennità, la Notte Santa della Resurrezione di Gesù. È tempo austero: il Mercoledì delle ceneri e il venerdì santo, sono giorni di astinenza e di digiuno.

I venerdì di questo tempo sono giorni di astinenza; ad essi sono tenuti i fedeli che hanno compiuto i 14 anni e fino ai 60 anni. Astinenza vuol dire non mangiare carni, non solo, ma non mangiare neppure alimenti ricercati e costosi. Non sono tenuti al digiuno bambini, ragazzi e ammalati; ciò consiglia di sostituirlo con un'opera penitenziale.

La Quaresima, in quanto cammino verso la Pasqua, è un itinerario che si muove lungo 3 piste:

Carità

Sempre, ma specie nel tempo Santo di Quaresima, trasfigurato nella liturgia in immagine vera di Cristo Gesù, il cristiano si impegna «a operare le opere di Cristo»; vede nel fratello il volto stesso di Lui che nei poveri, negli affamati, nei carcerati, nei malati, negli esuli... si identifica: «Qualunque cosa avete fatto a uno di loro lo avete fatto a me».



Penitenza

La Quaresima è, inoltre, il tempo della riconciliazione, della penitenza, del ritorno all'amore del Padre, come lo evidenziano alcuni brani evangelici dal carattere penitenziale: la vigna infruttuosa, il figlio prodigo, l'adultera perdonata.

La dimensione battesimale e quella penitenziale si fondano nel Cristo che, donandosi nella pienezza del suo amore (cfr. Rom. 5,6-11), ha formato il popolo della nuova ed eterna alleanza.

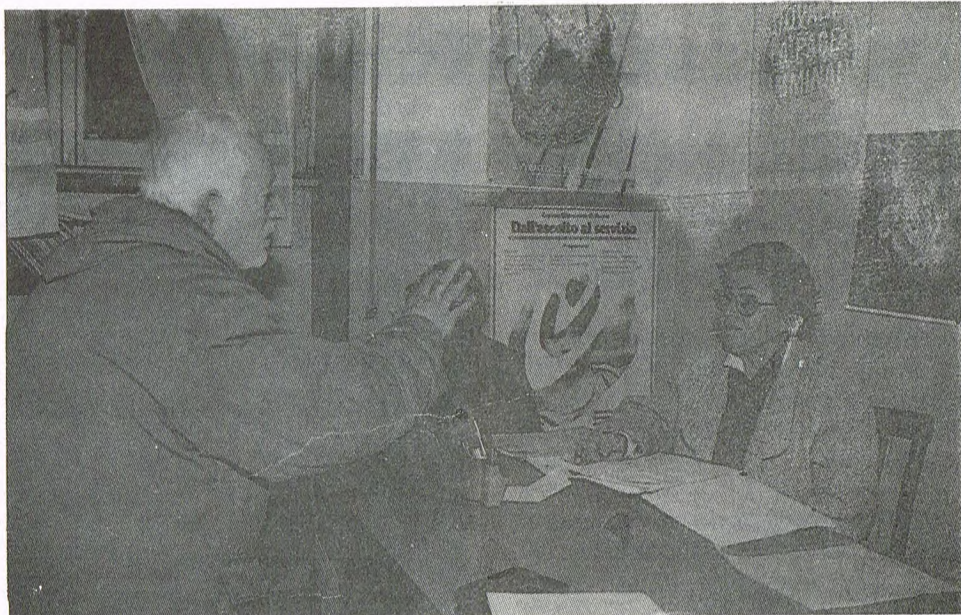


Facciamola questa Quaresima nella CARITÀ. Non rifiutiamo il «Sacramento dei poveri». Altrimenti Dio renderà inefficace ogni altro pur vero sacramento, anzi lo renderà causa di nostra condanna.

Ma noi non vogliamo essere condannati. Vogliamo obbedire al Signore Gratificante e Tenero, Longanime e Ricco di Misericordia.

CENTRO DI ASCOLTO: «ANTENNA CARITAS»

«Siano adempiuti gli obblighi di giustizia perché non avvenga che si offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia»: queste parole dell' «Apostolicam actuositatem», il decreto conciliare sull'apostolato dei laici, sottolineano quello che già ebbe a dire Paolo VI a proposito della giustizia, cioè che «il primo gradino dell'amore non è la carità ma la giustizia». Tutelare concretamente i diritti dei cittadini, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, è un imperativo sempre più disatteso, non solo per le inefficienze della macchina statale, ma anche perché i cittadini si trovano smarriti di fronte ad una giungla di leggi, decreti e circolari ministeriali che rendono impraticabile il terreno della comprensione della legislazione socia-



APERTURA DEL SEGRETARIATO SOCIALE DI QUARTIERE

Il Segretariato Sociale svolge attività gratuita a favore degli anziani, dei lavoratori, dei cittadini, degli handicappati, sui seguenti problemi:

- Previdenza
- Pensioni
- Assistenza sanitaria
- Consulenza sui problemi della famiglia

LA SEDE È UBICATA IN VIA C. POERIO, 6
(presso la casa parrocchiale dell'Addolorata - accanto al campetto)

APERTO IL MERCOLEDÌ DALLE ORE 17.00
dal mese di febbraio 1991



le del nostro Paese.

Per avviare una effettiva tutela dei diritti dei cittadini in questo settore, il gruppo della Caritas parrocchiale che già da tempo si interroga sulla testimonianza nel Rione, stimolato dall'ultimo Convegno diocesano e dal piano pastorale diocesano 90 '91 sulla «Carità», ha progettato di avviare progressivamente, presso la casa parrocchiale, un «Centro di ascolto».

Alcuni volontari saranno gratuitamente in ascolto di chi ha bisogno di aiuto ed è in difficoltà.

Il Centro vuole essere un osservatorio permanente delle povertà, un'antenna sociale per captare i bisogni dei più deboli. Iniziamo l'attività con un segretariato sociale con la collaborazione dell'INA-CISL di Benevento.



Raccolta di medicinali, bende e coperte per i lebbrosi

Il 27 gennaio scorso, si è celebrata la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, e si è raccolta la somma di L. 2.000.000 già inviata all'Associazione italiana degli Amici di Raoul Follereau.

Durante le SS. Messe Pier Giorgio Trevisan, uno dei responsabili dell'associazione, con calorose parole ci ha suggerito diverse iniziative in favore dei lebbrosi.

Il gruppo missionario parrocchiale si fa promotore di una raccolta di farmaci, di bende e di coperte di lana da inviare nel Terzo Mondo.

Per chi intende partecipare a questa iniziativa il materiale può essere consegnato **ogni venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.00 presso la casa parrocchiale dell'Addolorata in via Carlo Poerio, 6** (la porta che dà sul campetto - ex ambulatorio infermieristico).

Per facilitarci il lavoro vi diamo dei suggerimenti:

Le bende, ricavate anche da lenzuola dimezzate devono avere una lunghezza di cm 120 ed una larghezza di cm 12. Agli anziani che desiderano collaborare consigliamo di confezionare dei quadrati di lana (ricavata anche da maglie disfatte) di cm 30X30.

Il vostro prezioso aiuto è direttamente proporzionale all'osservanza della lista di medicinali che vi sottoponiamo:

Le spedizioni per l'estero comportano spese molto sostenute per cui mandiamo solo COSE ESSENZIALI E DI PRONTO IMPIEGO. SCARTATE LE SUPPOSTE, perchè le consuetudini locali e il caldo impediscono questo mezzo di cura.

SCARTATE i medicinali che comportano cure molto prolungate nel tempo (contro l'ulcera gastrica e duodenale, le malattie nervose, il diabete, le malattie cardiache e vascolari, l'arteriosclerosi).

CONTROLLARE sempre le scadenze previste dalle ditte farmaceutiche (almeno sei mesi di validità).

SCARTATE già voi i farmaci non compresi nell'elenco e non utili, così evitate FATICA E COSTI INUTILI.



I MEDICINALI MAGGIORMENTE RICHIESTI SONO:

Rifampicina (Rifadin, Rifocin, Rimactan, Archidyn)

Cortisonici (Bentelan, Depo Medrol, Dumentilan, Kenacort, Policort, Flantad, Urbason)

Sulfaminici (Bactrim, Eusaprim, Chemitrim, Sterinor, ecc.)

Antinfiammatori (Flogene, Foldene, Voltaren, Dolobid, Indocid, Rengasil, Gibixen, Brufen, Leniartril, Forgenac, Aulin)

Antibiotici (Amplital, Ceporin, Ceporex, Baypen, Gentilyn, Bacacil, Velamox, Avocin, Rocefin, Spectrum, ecc.).

Salicilici (Aspirina, Cemerit, Kilios)

Antitubercolari (Etibi, Miambutol, Miazide, Nicizina, Nicozid, Rifinah)

Antimicotici (Micotef, Nizoral, Mico-statyn, Micutrin, ecc.)

Antimicotici pomate (Daktarin, Pevaryl, Micotef, Canesten, ecc.)

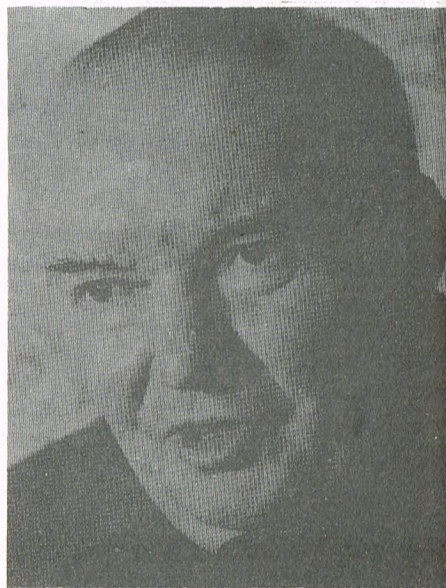
Lavande vaginali (Tantum rosa, Dactartarin, Betadine, ecc.)

Mucolitici (Flumucil, Polimucil, Sobrepin, Lisomucil, Fluibron, ecc.)

Antianemici (Ferrograd, Ferrofolin, Proteoferrina, Legofer, Ferro complex, ecc.)

Urogenitali (Noroxin, Urotractin, Pipram, Pipemid, Neg Gram, ecc.)

Materiale di medicazione e chirurgico (suture, catgut, seta, aghi, deflussori, ecc.) **Srumenti** (pinze, bisturi, forbici, ecc.) bende, garze da medicazione, bende gessate, siringhe di plastica monouso ecc. occhiali da sole a lenti scure.



Festa parrocchiale della S. Famiglia

Domenica 20 gennaio, è stata celebrata, nella nostra Parrocchia, la festa della Sacra Famiglia. La Messa delle 10.30, officiata dal parroco don Orazio, ha visto una larga partecipazione di fedeli e sull'altare, un gruppo di zelatrici delle cappelline della Sacra Famiglia, che mensilmente visitano centinaia di famiglie del Rione.

All'offertorio rappresentanti dei vari gruppi parrocchiali hanno portato doni. Una suora della S. Famiglia della scuola materna «A. Mancinelli» ha rinnovato i suoi voti di castità, obbedienza e povertà, mentre gli sposi presenti si sono scambiati nuovamente la promessa di reciproco amore e fedeltà. Un triduo di preparazione ha preceduto questa festività.

Giovedì 17, Venerdì 18 e sabato 19,

infatti, la recita del S. Rosario e la celebrazione della Messa Vespertina sono state accompagnate dalla parola del Rettore del Seminario, don Laureato Maio, il quale ha sottolineato il valore della famiglia cristiana, come nucleo primo e fondamentale di ogni società civile. La Sacra Famiglia - ha detto - deve essere per i cristiani il punto di riferimento costante e l'esempio al quale ispirare la vita quotidiana e i progetti futuri. Ha esaltato poi la figura di S. Giuseppe, padre laborioso ed onesto, che fu di esempio al figlio di Gesù. Ogni buon padre di famiglia deve sapere che si educa più con l'esempio che con la parola. Lavoro e amore sono essenziali per la crescita della famiglia, perchè i figli hanno bisogno soprattutto di amore e non di soldi e benessere.

Il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro: esso lo nobilita, non lo avvilisce e attraverso di esso l'uomo rende gloria a Dio. È giusto - ha soggiunto don Laureato - che il lavoro soddisfi l'uomo e lo faccia sentire realizzato nella vita, ma nessuno uomo potrà sentirsi mai pienamente soddisfatto se per la carriera avrà trascurato la famiglia. Nel pomeriggio, ripetendo una consuetudine gradita, le suore della Sacra Famiglia della Scuola Materna «Mancinelli» hanno offerto un momento di evasione festosa per le famiglie impegnate nelle varie attività parrocchiali, con ricordini sacri per tutti e doni per i più piccini dando l'arrivederci all'anno prossimo.

Gino Intorcchia



RACCOLTE GIORNATE 1990

Pro Romania	900.000
S. Infanzia	800.000
Lebbrosi	1.900.000
Giornata per la Vita	500.000
Giornata della Carità	1.000.000
Seminario (+ off.cresimandi)	4.000.000
Università Cattolica	250.000
G. Missionaria	1.500.000
Adozioni Madagascar	4.500.000

*Totale lire 15.350.000***Pellegrinaggio parrocchiale
a LOURDES in treno****dal 7 al 13 agosto 1991**

(per prenotazioni rivolgersi ai sacerdoti)

**Preparazione Battesimi II e IV Venerdì ore 17.00
presso la casa parrocchiale****CONCERTO MUSICALE**

Domenica 3 Marzo 1991, alle ore 19,00 si terrà presso la nostra chiesa parrocchiale un concerto musicale per pianoforte e flauto. L'iniziativa rientra nel quadro delle manifestazioni organizzate in occasione della riapertura della chiesa e vedrà impegnati giovani musicisti di indubbio valore.

PROGRAMMA

P. Hindemith	<i>Sonata 1936</i>
E. Bloch	<i>Suite modale</i>

Pianista:	Pina Petrarca
Flautista:	Antonio Marra
Bethoven	<i>Sonata n. 23 in fa min. op. 57</i>
Chopin	<i>Ballata n. 4 in Fa min. op. 52</i>

Pianista: **Enza Ciullo****2° CONCORSO FOTOGRAFICO**

«ENZO BOSCIA»

INDETTO DAL C.E.S.C.A.

Centro Studi Cinematografici A.N.S.P.I.

3 - 10 MARZO 1991**Via Carlo Poerio 2 - BENEVENTO - TEL. 62190****DATE PRIMA COMUNIONE 1991 — ORE 10.30**

MAGGIO -	26
GIUGNO -	2 9 16 23 30
LUGLIO -	14
AGOSTO -	11
SETTEMBRE -	8

CORSI CRESIMA 1991 PER GIOVANI

Presso la casa parrocchiale ore 19.30

GENNAIO —	8 - 10 - 15 - 17 - 22 - 24 - 29 - 31
FEBBRAIO —	5 - 7 - 14 - 19 - 21 - 26 - 28
MARZO —	5 - 7 - 12 - 14 - 19 - 21

APRILE —	4 - 9 - 11 - 16 - 18 - 23 - 30
MAGGIO —	2 - 7 - 9 - 14 - 16 - 21 - 23 - 28 - 30
GIUGNO —	4 - 6 - 11 - 13

SETTEMBRE —	24 - 26
OTTOBRE —	1 - 3 - 8 - 10 - 15 - 17 - 22 - 24 - 29 - 31
NOVEMBRE —	5 - 7 - 12 - 14 - 19 - 21 - 26 - 28
DICEMBRE —	3 - 5

CORSO CRESIMA PER RAGAZZI

NOVEMBRE MAGGIO VENERDI' ORE 17.00

CORSO CRESIMA - MACCABEI

NOVEMBRE GIUGNO - SABATO ORE 16.30

CORSI PREMATRIMONIALI**I CORSO ore 19.00**

VENERDI' - 1 8 15 22 MARZO

SABATO - 2 9 16 23 MARZO

II CORSO ore 19.30

VENERDI' - 5 12 19 26 APRILE

SABATO - 6 13 20 27 APRILE

III CORSO ore 19.30

VENERDI' - 10 17 24 31 MAGGIO

SABATO - 11 18 25 MAGGIO

- 1 GIUGNO

*La partecipazione ai corsi è obbligatoria***Notiziario****Bollettino d'informazione
della Parrocchia della Ss. Addolorata di Benevento**Direzione e Redazione: Parrocchia della Ss. Addolorata
Via C. Poerio, 2 - Tel. (0824) 61557 - 82100 Benevento**A DISTRIBUZIONE GRATUITA**

Tip. LEBOL s.n.c. - Via Odofredo, 14 - Tel. 29765 - Benevento